

Urbanistica

No al nuovo Palacongressi al Santa Chiara



«L'obiettivo di recuperare il Palazzo dei Congressi dell'Università è il minimo, anche perché sarebbe incomprensibile far degradare uno spazio che rappresenta comunque un valore». Così Paolo Fontanelli sulla struttura di via Matteotti. «Ma è chiaro - aggiunge - che una struttura congressuale adeguata richiede ben altri spazi e servizi, con investimenti notevoli di portata e operatori in grado di creare la necessaria economicità. Era, credo, l'ipotesi della cittadella aeroportuale, ovviamente tutta da verificare. Invece la proposta di realizzare il Palacongressi nell'area del Santa Chiara mi sembra del tutto errata perché anzitutto contraddice il proposito di superare l'immagine di Pisa vista solo come la città della Torre pendente. Però le scelte vanno in direzione contraria. Già con gli indirizzi urbanistici la giunta Conti ha ampliato le zone di parcheggio nell'area vicino alla Torre e se ora si pensa di usare anche il Santa Chiara per funzioni che concentrano traffico e attività nei quartieri di Santa Maria, Porta Nuova e Porta a Lucca si andrà verso un congestionamento insostenibile». Tanti cantieri aperti in città e tanti ne apriranno con il Pnrr: dove sta andando Pisa? «Raccogliere le opportunità del Pnrr è un fatto positivo e se l'amministrazione comunale riesce a intercettare risorse è un bene per la città, ovviamente salva verifica sulla finalità e la qualità dei progetti. Quello che manca è un disegno complessivo, una visione della città. Un esempio: è scomparso dai radar il progetto del sistema museale dei Lungarni,

